



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota 5 agosto 2011, integrata in data 24 febbraio 2012, con nota del 24 febbraio 2012, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà dell'Istituto Suore Maestre di Santa Dorotea di Venezia.- di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CASA SANTA DOROTEA – CORPO PRINCIPALE (A)
provincia di	TREVISO
comune di	ASOLO
proprietà	ISTITUTO SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA DI VENEZIA
sito in	VIA SOTTOCASTELLO, 11
distinto al C.F. al C.T.	foglio 4 – sezione B, particelle 761 e 691, sub. 2; foglio 11, particella 308
confinante con	foglio 9, particelle 925 – 923 e 69; foglio 9 (C.T.), particelle 533 – 1253 – 926 – e 1487 e foglio 11– via Sottocastello;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 13570 del 28 maggio 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota 12051 del 23 agosto 2011:

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CAPPELLA DELLA CASA SANTA DOROTEA
provincia di	TREVISO
comune di	ASOLO
proprietà	ISTITUTO SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA DI VENEZIA
sito in	VIA SOTTOCASTELLO, 11
distinto al C.F. confinante con	foglio 4 – sezione B, particella 761, sub. 2 (parte); foglio 9 (C.T.), particella 691,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CAPPELLA DELLA CASA SANTA DOROTEA, sita nel comune di Asolo (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 9 luglio 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di ASOLO (TV)

"Cappella della Casa Santa Dorotea"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Istituto delle Suore maestre di Santa Dorotea di Venezia
Foglio 9, Particella 761 (soppresso) (C.T.) - Foglio 4, Sez. B, Particella 761 (C.F.)**

La Cappella fa parte del Complesso Santa Dorotea, realizzato tra il 1929 e il 1930 e costituito da un massiccio corpo a "C" secondo gli stilemi architettonici tipici del periodo, connotati da rigorosa funzionalità con impostazione architettonica tradizionale e senza eccessive concessioni di carattere estetico.

L'edificio, di dimensioni imponenti con stile costruttivo unitario, non presenta elementi decorativi di pregio né alle facciate esterne né all'interno; sicuramente degna di nota è invece la Chiesa collocata al piano terra a nord ovest del complesso, dove sono presenti elementi decorativi ornamentali, realizzati alcuni anni dopo l'ultimazione della chiesa, precisamente nell'anno 1940-41. L'apparato decorativo è costituito da dipinti a tempera, per la maggior parte con tecnica a stampo (stencil) o entro campiture con elementi simbolici. Due angeli sono dipinti nella navata principale sui triangoli laterali dell'arco d'imposta della volta absidale. I prospetti esterni presentano quale stilema architettonico ricorrente l'arco a tutto sesto: nelle nicchie del fronte nord ed est, nei fori del portico nord al piano terra, in alcune finestre sui vari prospetti e nelle vetrate dei tre prospetti della corte sud.

Il prospetto principale della chiesa è caratterizzato da una sobria facciata con ridotta sopraelevazione a triplice spiovente senza tuttavia che vi sia una corrispondente tripartizione interna. La struttura compositiva è enfatizzata da lesene angolari e ulteriori lesene distribuite lungo i prospetti laterali campite in color rosso su intonaco giallo paglierino delineando così un netto contrasto bicromo.

E' in particolare la decorazione interna a connotare l'immobile: si tratta di una preziosa decorazione eseguita con la tecnica a stampo e caratterizzata da elementi iconografici che riconducono ad echi ed assenti classici e paleocristiani rivisitati in chiave stilizzata. La decorazione è infatti sostanzialmente aniconica: prevalgono i simboli eucaristici entro clipei che si stagliano su campiture a contrasto cromatico. Tali campiture sono poi ulteriormente impreziosite e contornate da fregi anche essi riccamente elaborati con elementi ornamentali che riecheggiano lo stile "impero": motivi grecizzanti, racemi acantiformi, losanghe e ulteriori stilemi geometrizzanti. Un consapevole recupero di motivi archeologici afferenti sia all'età classica sia all'età paleocristiana che sembra ricondurre al tipico linguaggio neo-classicizzante. Absidi, lesene, partiture: tutte sono improntate e connotate da un analogo *ductus* decorativo che viene a modulare lo spazio interno secondo esigenze rappresentative di sobrietà e raffinatezza.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene la Cappella della Casa Santa Dorotea meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

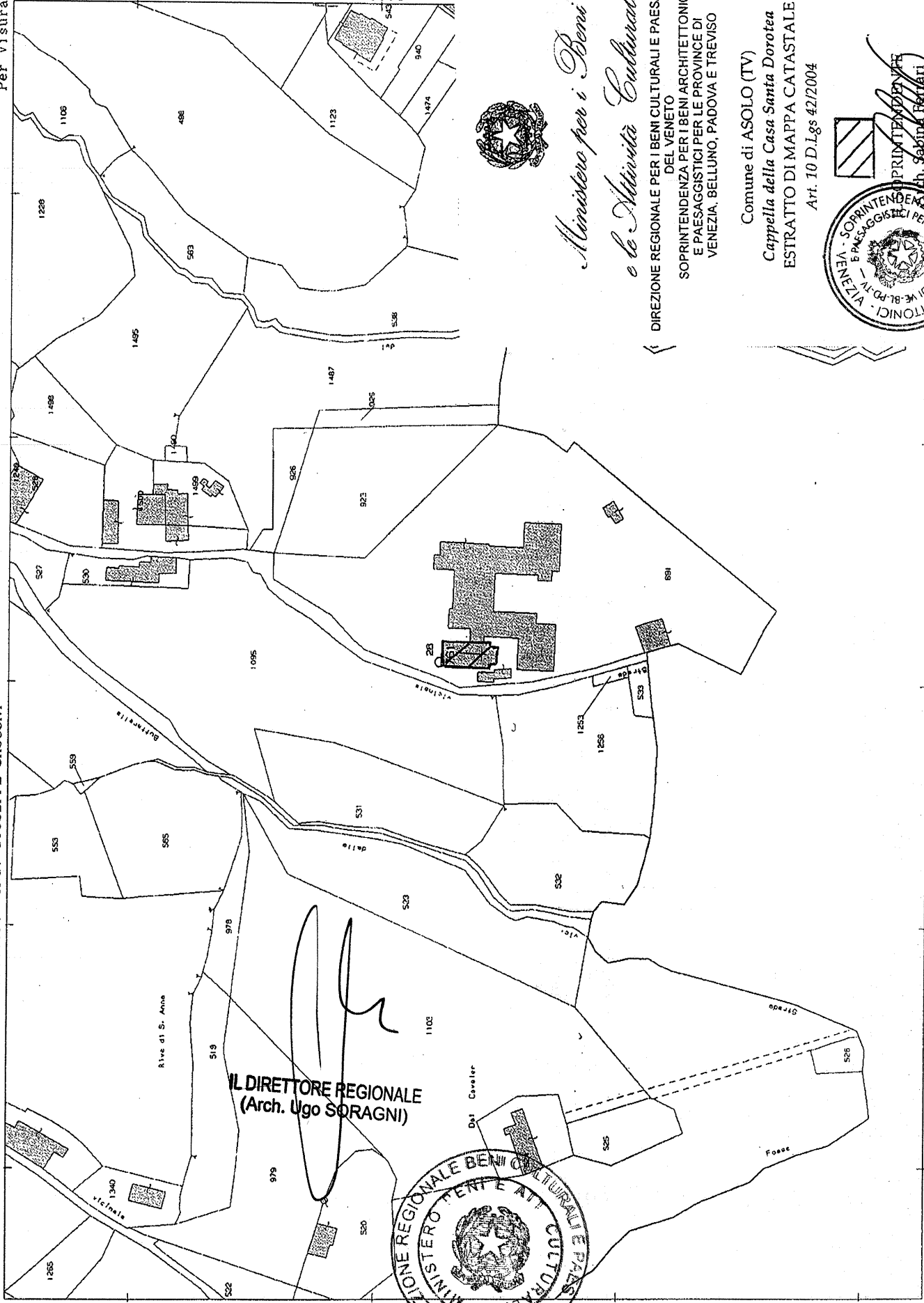
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo
SF / EL_asolo cappella della casa santa dorotea



Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore ING. GIUSEPPE SACCONI

Per Visura



2-Feb-2012 15:43
Prot. n. 1303602/2012

e: 1:2000
000 x 378.000 metri

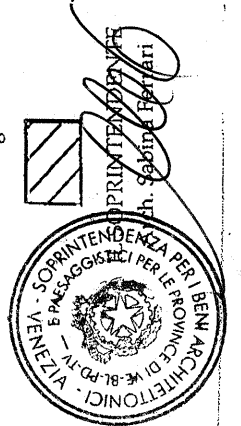
IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di ASOLO (TV)
Cappella della Casa Santa Dorotea
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004



N=1100

E=1400